

**MERCOLED' 8 MARZO 2017 - CAFFE' PLATTI con il PROF.
GUSTAVO MOLA DI NOMAGLIO**

La serata dell'8 marzo dedicata alle "donne" socie del nostro club è ormai una simpatica tradizione, quest'anno allietata dalla partecipazione dello storico Augusto Mola di Nomaglio, introdotto da Maria Clelia Zanini. Naturalmente il tema della dotta conversazione doveva essere imperniato sulle donne di casa Savoia, che nell'arco di mille anni hanno contribuito in modo sostanziale al successo del casato. Al contrario di quanto affermato da alcuni storici sprovveduti, pare che i Savoia siano stati una famiglia molto influente sin dall'anno mille e molto attiva nella politica di espansione dei propri territori, cui non è estranea una certa attenzione ai matrimoni con re e imperatori d'Europa. Ad esempio Berta, figlia di Oddone I sposò l'imperatore Enrico IV e divenne madre di Enrico V. Un'altra figlia di Oddone I, Adelaide, sposò Rodolfo di Svevia e suo fratello Amedeo II impalmò Giovanna di Ginevra. Nel 1108 divenne re di Francia il Capetingio Luigi IV che sposò un'altra Adelaide di Savoia. Matilde si accasò con Alfonso I, re del Portogallo dopo aver sconfitto i Mori.

Nel 1700 pare che Carlo Emanuele IV sia stato chiamato addirittura a succedere agli Stuart in quanto sua nonna paterna era Anna Maria di Orleans, figlia di Carlo III di Savoia. La cosa non ebbe seguito in quanto prevedeva un passaggio dal cattolicesimo al protestantesimo inaccettabile da casa Savoia. Per fare ancora riferimento alla proficua politica matrimoniale bisogna ricordare Giovanna Battista di Nemour, famosa inquilina del castello del Valentino ed attiva in politica tanto da essere mal tollerata dal figlio e poi Caterina di Spagna sposa di Carlo Emanuele I, abilissimo politico che quasi contrastò il passo a Enrico IV di Navarra sul trono di Francia alla fine del 1500. Da quanto affermato si apprende che il casato rischiò pure di poter aspirare al trono di Spagna quando l'unico successore di Carlo III fu il nipote del Re Sole, che salì al trono col nome di Filippo V. La situazione fu in effetti risolta dalla guerra di successione spagnola che si concluse con la pace di Utrecht del 1713. Ai Savoia fruttò il regno di Sicilia, convertito in regno di Sardegna nel 1720.

Nel rapido escursus non si poteva tacere l'attività di alcune sovrane Savoia nel mondo religioso e/o caritatevole. Tanto per ricordarne alcune: Maria Cristina che sposò Ferdinando II del regno di Napoli, famosa come la "santa reginella", la principessa Maria Clotilde, figlia di Vittorio Emanuele II e moglie infelice del nipote dell'imperatore Napoleone III, detto principe Plon-plon. E ancora in tempi più vicini la regina Margherita che tanto si adoperò per orfani e carcerati.

Anna